



In breve

TENNIS

Exploit a Parigi  
Rusedski  
batte Sampras 3-0

**G**iocando un tennis tutto d'attacco, Greg Rusedski ha battuto il n. 1 del mondo Pete Sampras in tre partite vinte consecutive, e si è aggiudicato il torneo open di Parigi Bercy (2,250 milioni di \$ in premio). 6-4, 7-6 (7-4), 6-3 il punteggio a favore del britannico. E questa la prima volta che l'americano viene sconfitto da Rusedski, su sette volte che i due si sono affrontati. Sampras, campione uscente del torneo, non ha accettato scuse: «Greg è stato troppo bravo, tanto di cappello».

TENNIS 2

Steffi Graf, ex n. 1  
torna e vince  
Tausiat battuta

**T**riennale ritorno al tennis giocato per la tedesca Steffi Graf. L'ex numero 1, tornata alle gare dopo due mesi di stop per un intervento al polso, si è aggiudicata il torneo Wta di Lipsia, dotato di 450mila dollari, battendo in finale la francese Nathalie Tauziat, testa di serie n.2 e nona giocatrice mondiale, con il punteggio di 6-3-6-4 in 83 minuti. È il quinto successo per la Graf in questo torneo su altrettante partecipazioni. In totale, sono 105 i tornei vinti dalla tedesca in 13 anni di carriera.



35 VELE IN ATLANTICO

Bianchetti sulla rotta del Rhum

**È** partita ieri da Saint Malo, sul canale della Manica, la 6ª Route du Rhum, regata di velocità atlantica in solitario tra il porto bretone e Point-à-Pitre, in Guadalupa. Al via, vent'anni dopo la prima edizione, 35 concorrenti (19 multiscafi, 16 sloop). Unico italiano al via Simone Bianchetti nella categoria monosci. Il record da battere è di 14 giorni, 6h28'29".

KICKBOXING

Haller è mondiale  
a 39 anni  
e chiude la carriera

**L'**idolo bolzanino Franz Haller ha conquistato a Bolzano la corona mondiale dei massimi di kickboxing battendo al 2º round per ko il brasiliano George Ruiz. Per il 39enne bolzanino Haller si tratta del suo primo titolo mondiale nella specialità di kickboxing, conquistato però nel suo probabile ultimo match della carriera. Haller, secondo quanto dichiarato alla vigilia della sfida mondiale, sarebbe intenzionato a chiudere definitivamente la carriera.

GLORIE A IMOLA

Ickx e Ferrari 312p  
binomio vincente  
della «storica sfida»

**I**ckx recidivo: nella seconda giornata di «Tutte le Ferrari in pista», 6ª edizione del Challenge all'autodromo di Imola, lo svizzero Staub, neo vincitore del titolo del girone dell'Europa Centrale, e Costantino Bertuzzi (detentore del titolo mondiale '97) hanno messo le loro 355 davanti a tutte le altre mentre nello «Shell Historic Ferrari Challenge» il belga Jacky Ickx, al volante della gloriosa 312P si è imposto ancora una volta nella categoria «freni a disco»: a contrastarlo per tutta la gara il tedesco Christian Glaesel, 2ª a 9 decimi.

MARATONA

Il keniano Cheromei  
domina a Livorno  
Mille alla partenza

**M**aratona tutta straniera per la 18ª Città di Livorno vinta dal keniano Joseph Cheromei e dalla russa Razilia Krioulina. Alla gara hanno preso parte 300 atleti ed altri 600 nella mezza maratona. Per il keniano un successo in 2h16'49 a soli 13" dal record della corsa ottenuto dal brasiliano Marconi nel 1992. Nella mezza maratona vittoria per i toscani Luca Panichi in 1h08'21" e della Fiaschi in 1h12'46".

# La Pompea detta legge, Fortitudo ko

Basket: la Roma supera la Teamsystem e legittima il proprio primato in classifica  
La formazione bolognese perde Karnishovas per infortunio. Myers troppo isolato

LUCA BOTTURA

**BOLOGNA** Roma in testa al campionato dopo otto giornate di stagione regolare: non succedeva da una decina d'anni. Il Palaeur quasi colmo, e in questo caso i precedenti sono più ravvicinati. Il basket della capitale, quando ha saputo resistere una parvenza di competitività, non ha mai faticato a ritrovare sopiti entusiasmi. E il bello della vittoria Pompea sulla Fortitudo sta nel piacere della conferma. Della chance finalmente sfruttata, dopo il ko interno con Milano che aveva in parte vanificato lo spettacolare avvio di stagione.

Il successo su Bologna bis è arrivato anche grazie al forfait di Karnishovas (distorsione della caviglia al 10' del primo tempo) che ha privato gli ospiti dell'adeguata varietà lontano da canestro. Intanto però vale la pena di sottolineare come il rientro di Warren Kidd abbia permesso ai giallorossi di dominare sotto canestro avversari ben più quotati.

Roma ha comandato per tre quarti di gara e nell'ultimo sprint ha mantenuto la testa no-

nostante l'uscita per falli di Obradovic (stravincitore nel duello con Mulaomerovic) e di Mario Boni. Una vittoria rotonda, in ogni zona del campo. E in ogni assetto tattico. Quando a zona c'è andata la Pompea, ha costruito nel finale di primo tempo il 14-1 sul quale avrebbe lucrato per tutta la ripresa. Quando ci s'è messa Bologna, è stata punita nel cuore dell'area da Kidd e fuoriarea dalle triple di Obradovic.

Che la Teamsystem non possa vincere col solo Myers, è una costante ormai da anni. Nonostante i co-protagonisti e le comparse gli siano cambiate addosso una stagione dopo l'altra. Stavolta si sono chiamati fuori Fucica e Damiao, lasciando al solo Chiacig (16 rimbalzi) il compito difficile di contrastare Kidd (17) cui Caja aveva affidato il ruolo vincente - di innesco per i contropiede. Così, almeno per una sera, la Fortitudo è tornata indietro e di molto. Trasformandosi da squadra potenzialmente incontentabile in un gruppetto senz'anima, imparentato con la squadra inutilmente stellare dell'anno passato.

Sulla condotta balzana dei

biancoblu ha forse pesato anche la settimana di polemiche dopo il giallo della paletta dell'ultimo derby. Il dirigente protagonista dell'episodio (Santi Puglisi, diesse biancoblu) ieri era regolarmente al tavolo. Dopo essere stato sentito sulla vicenda dal procuratore federale Valori. Il suo collega della Kinder, Achille Cannà, era invece in tribuna per Virtus-Benetton. S'è dimesso, lui. Che forse non aveva fatto abbastanza per impedire il fatidico, ma di sicuro non aveva commesso nulla di poco lecito. Che ci sia un errore?

<b>ROMA</b>	<b>67</b>
<b>FORTITUDO</b>	<b>57</b>

**POMPEA ROMA** Busca 4 (2/4, 0/1), Fiasco ne, Dallamora ne, Rossini (0/1), Obradovic 19 (3/6, 3/5), Ambrasa 13 (5/11, 1/7), Kidd 11 (5/8), Pessina 9 (4/7), Cessel 4 (1/1), Boni 7 (2/3, 0/4).

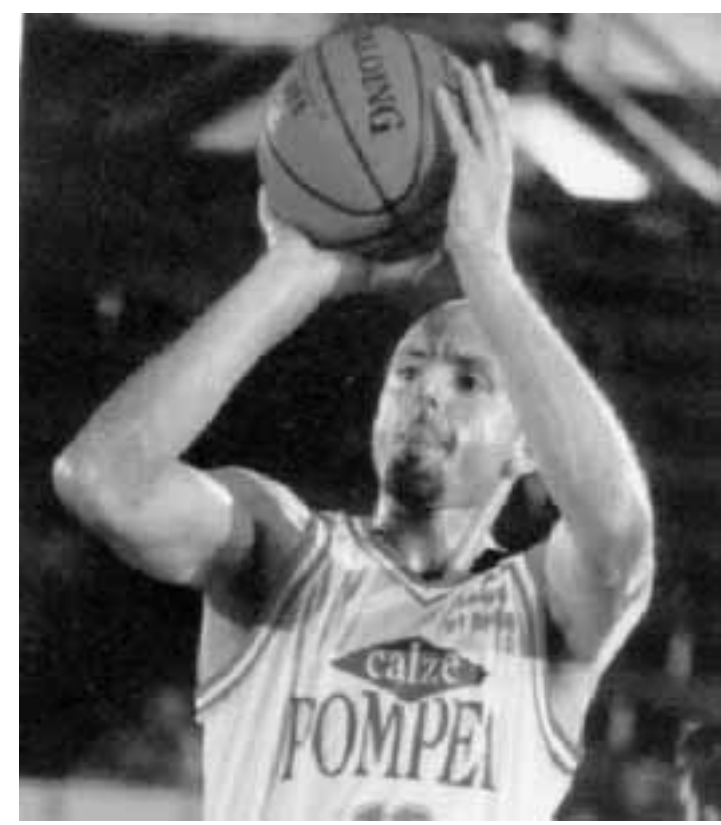
**TEAMSISTEM BOLOGNA** Mulaomerovic 10 (3/5, 1/4), Jaric 7 (0/1, 2/6), Fucica 5 (1/5, 1/2), Damiao 6 (2/6), Myers 20 (4/5, 2/9), Gay, Karnishovas 2 (1/1, 0/1), Moretti ne, Chiacig 7 (2/3), Betts ne.

**ARBITRI:** Borroni e Duva (Mi).

**NOTE:** Spettatori 8.500, incasso 120 milioni. Cinque falli Boni a 33'38", Obradovic a 36'10", Liberi 11/14, 13/20. Da tre 4/17, 6/22. Rimbalzi 33, 33.

## Volano anche Kinder e Rimini In A/2, Snai sempre in testa

■ Questi i risultati: A/1, Kinder Bologna-Benetton Treviso 66-62. Zucchetti Reggio Emilia-Pall.Gorizia 94-89 dts (37-46, 82-82) Pompea-TeamSystem 67-57. Muller Verona-Pepsi Rimini 57-58. Sony Milano-Varese 74-80. Mabo Pistoia-Ducato Siena 81-75. Termal Rimini-Polti Cantù 79-78 (42-33). Classifica: TeamSystem, Varese e Pompea punti 14; Kinder 12; Benetton e Zucchetti 10; Pepsi 8; Polti, Sony e Termal 6; Ducato e Muller 4; Gorizia e Mabo 2. Risultati A/2: Scavolini Pesaro-Snai Montecatini 73-68. Bini Livorno-Montana Forlì 71-85. Lineltra Trieste-Fila Biella 60-59. Banca Sardegna Sassari-Sicc Jesi 63-64. Zara Fabriano-Cordivari Roseto 56-71. Banca Popolare Ragusa-Select Avellino 92-84. Serapide Pozzuoli-Viola 98 Reggio Calabria 66-89. Classifica: Cordivari, Bini e Snai punti 12; Viola e Scavolini 10; Fila, Lineltra, Banca Popolare e Zara 8; Montana, Sicc e Serapide 6; Banca Sardegna 4, Select 2.



Sasa Obradovic della Pompea Roma

## Volley, la punizione croata

Ai mondiali in Giappone terzo ko azzurro

**FUKUOKA (Giappone)** Dopo due ore di battaglia l'Italia ha ceduto alla Croazia una vittoria che era sembrata ormai a portata di mano. Ma ha ancora una possibilità di passare alla fase finale di Osaka per giocarsi almeno i piazzamenti dal quinto all'ottavo posto battendo oggi la Corea del Sud, che ieri ha perso a sorpresa con la Bulgaria per 3-1. Se l'altro ieri contro la Cina le italiane avevano fatto infuriare il tecnico Angiolino Frigoni, che aveva parlato di «mancanza di tensione», ieri hanno dato tutto. Quello che forse è mancato, e non certo per colpa di una squadra dall'età media di 21 anni, è stata quell'esperienza che ha permesso alle croate di reggere nei momenti più critici prima del tie-break. Due i momenti decisivi dell'incontro. Il primo sul finire del set iniziale, quando sul 12-5 per l'Italia la schiaccia-

trice Simona Rinieri è dovuta uscire per una distorsione alla caviglia riportata cadendo male dopo un contrasto a rete. Il secondo al quarto set, con l'Italia già avanti di 2-1 che si è vista annullare un vantaggio parziale di 9-5 e si è ritrovata sotto di 9-10. Le croate si sono quindi aggiudicate il set al tie-break si sono imposte per 15-12. Dopo l'avvilente ko dell'altro ieri con la Cina, l'Italia è scesa in campo molto concentrata. Ottima la ricezione delle azzurre, che consentiva a Maurizio Cacciatori, in palleggio, di distribuire con calma e precisione il gioco. Molti quindi gli errori delle croate, costantemente sotto pressione e in difficoltà nella fase di costruzione. Ma hanno potuto contare su una carta in più con la potente Jelic. Questi i parziali: Croazia-Italia 3-2 (10-15, 15-13; 8-15; 15-12; 15-12)

LA POLEMICA

## Ma sono giocatrici o soubrette?

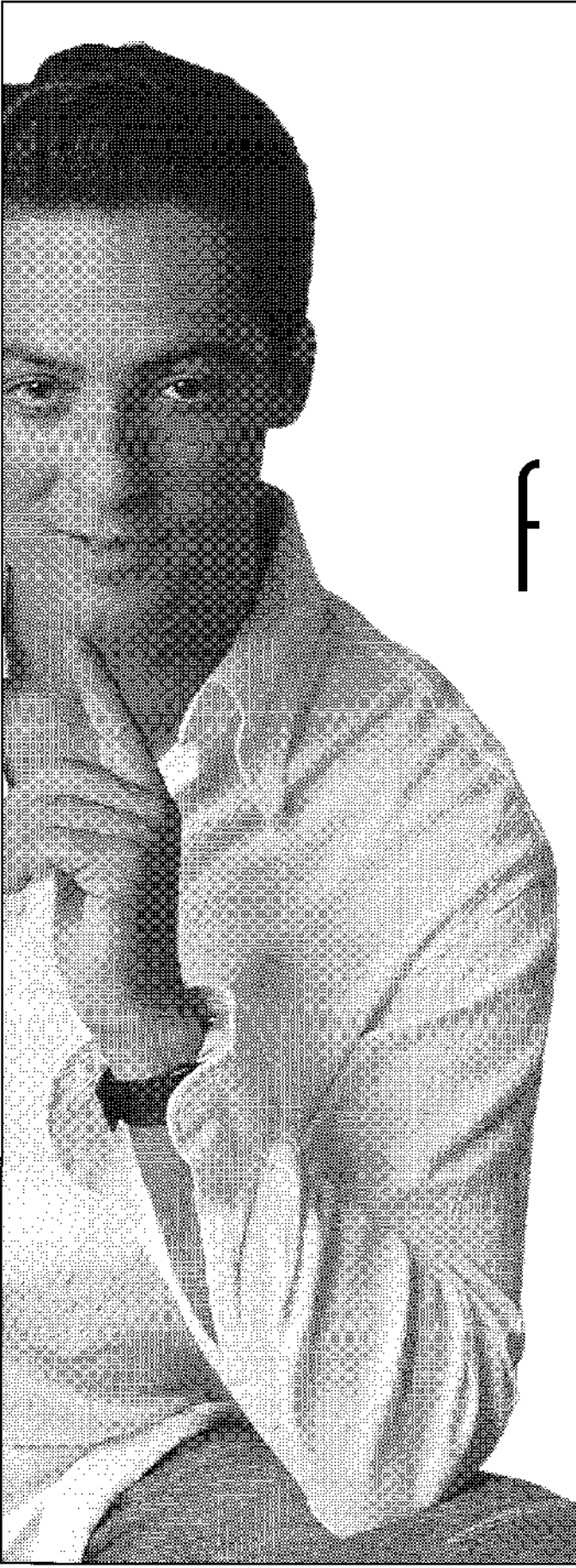
**A**l gioco non serve a nulla, ma aiuta a vendere: è il body della pallavolo, meglio se un paio di misure al di sotto, e che le atlete del mondiale devono obbligatoriamente indossare pena pesanti multe da pagare al señor Ruben Acosta, presidente della Federvolley internazionale dal 1984, acclamato al suo posto sino al 2002, profeta della coccia lunga e dei tessuti aderenti sul campo diviso dalla rete. Qualche ragazza stè ribellata all'imposizione ritenendo la propria scesa in campo, al di là delle fattezze, un'esibizione di bravura piuttosto che di centimetri di pelle. Prime fra tutte le brasiliane, e non per ritengo o scarsa disinvoltura, seguite a ruota dalle azzurre. Strizzare l'occhio al seminudo sportivo così come fanno la moda e la pubblicità sarà pure l'anima del commercio, ma alle atlete che vogliono vendere performance e non giocare con la mutandina che si accorcia o la

spallina che scende, la cosa non interessa. Almeno in campo. Perché se Deborah Compagnoni non si perita di pubblicizzare reggiseni, mai si sognerebbe di scendere tra i paletti dello slalom con quella mise.

Ma la legittima quanto inscaltata protesta rischia di lasciare il tempo che trova: il messicano Acosta, 65 anni dall'abbronzatura perennemente impeccabile, miliardario con il pallino di vendere la pallavolo a sponsor e tv, di ingrassare le casse della sua federazione a costo di stravolgere il gioco così come è stato finora. Accorciare i match, oltre che l'abbigliamento, è l'idea di Acosta. Ridurli a un'ora e limitando le possibilità di televisivamente scomode proroghe dovute agli equilibri in campo: così sparirà il cambio palla, ogni giocata avrà il punto in palio, non si giocherà nemmeno più in sei ma in sette, con un quarto giocatore in seconda linea. Sono più che

concessioni all'immagine. Sono, come il progressivo spogliarello voluto da Acosta (con il consenso di tutte le federazioni mondiali, Italia compresa), operazioni di nessuna valenza sportiva anche se l'obiezione è nota: scoprire le gambe non impedirebbe al gesto di esprimere il meglio né frenerebbe l'agonismo. D'altronde Acosta è colui che ha portato il beach volley alle Olimpiadi raddoppiando il circuito tv (e gli affari) di tutta la pallavolo.

Per questo nessuno, tranne alcune delle dirette interessate, osa opporsi a queste imposizioni. Chi lo fa, come italiane e brasiliane, paga. E siccome lavora praticamente a cottimo, non potrà sostenere a lungo questa battaglia di pudore. Anche perché se è la bellezza e non la tecnica la cosa da esibire, il prossimo passo sarà quello di cambiare anche i criteri di scelta delle formazioni: perdere in campo ma vincere l'audience. **G. Ce.**



presenta  
da lunedì a sabato ore 15.30

FI O R E L L O

ed il nuovo album

B A T T I C U O R E



SOLO MUSIC ITALIANA

Radio Italia Solo Musica Italiana - Sempre Prima in Anteprima  
Trovi Tutte Le Nostre Frequenze  
Sulle Pagine 708 - 707 Di **MEDIA WIDE**  
Il Teletext Di Canale 5 - Italia 1 - Retequattro

